

Insegnamento E Apprendimento Delle Frazioni In Au

A distanza di oltre dieci anni dall'istituzione del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria presso il Dipartimento di Scienze della Formazione (Disfor) dell'Universit à di Genova, il volume ospita contributi di professori universitari, dirigenti dell'Ufficio Scolastico della Liguria, dirigenti scolastici e insegnanti che a diverso titolo collaborano nel Corso di studio. Scopo del volume è duplice. Da un lato presentare il modello di tirocinio in uso, sul versante sia didattico sia organizzativo, esplicitando il progetto educativo sotteso e mettendo in evidenza peculiarit à e vantaggi di tale progetto nella formazione iniziale degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia; dall'altro, riflettere sull'adeguatezza di tale modello ai bisogni di una realt à sociale, educativa e culturale che nel tempo è profondamente mutata. Uno strumento di studio e di lavoro utile in primo luogo per studenti e insegnanti impegnati nelle attivit à di tirocinio diretto e indiretto, di cui anche i docenti del Corso di studio potranno avvalersi nello sforzo di armonizzare l'agire didattico alle peculiarit à del percorso di studio.

Raccolta dei RR. decreti, ordinanze ministeriali ed altri atti ufficiali pubblicati nelle provincie toscane durante la luogotenenza di S.A.R. Il principe Eugenio di Savoia Carignano

Raccolta degli atti del Governo di Sua Maesta il re di Sardegna

Frazioni sul filo

Manuale dizionario di amministrazione municipale, provinciale e delle opere pie

Attivit à inclusive per motivare e sostenere l'apprendimento

La ricerca e il dibattito attuale sui saperi scolastici si sono polarizzati intorno alla nozione di ‘competenza’, area di transizione in cui si realizza il passaggio dalla didattica tradizionale a una didattica piú critica e ideativa. Le ‘competenze’, però, non bastano: per formare una mente autenticamente critica è necessario anche potenziare la ‘riflessività’. Il volume inquadra il rinnovamento attuale della scuola nel piú recente dibattito sulla nuova immagine dei saperi afferenti alle varie aree disciplinari e sul loro ‘impatto’ formativo.

Strumenti per la didattica della matematica. Ricerche, esperienze buone pratiche

Raccolta dei rr. decreti, ordinanze ministeriali ed altri atti ufficiali pubblicati nelle provincie toscane durante la luogotenenza di S.A.R. il principe Eugenio di Savoia Carignano Dal 25 marzo 1860 a tutto febbraio 1861

L'intelligenza numerica

Saperi e competenze

Guida didattica per la scuola primaria. Con CD-ROM

Quante volte, chiacchierando con degli amici sentiamo dire "io sono negato per la matematica". In effetti, se la matematica si riduce al noioso e ripetitivo compito di svolgere espressioni ed equazioni sempre piú lunghe e ingarbugliate, estranee alla realt à, e/o ad una collezione di regole e definizioni da imparare a memoria, è normale che la lezione di matematica risulti noiosa, pesante e difficile da seguire ed è naturale sentirsi dire che "la matematica non è per me". Nel libro sono presentati ed approfonditi alcuni concetti basilari del mondo matematico come le frazioni, l'equivalenza, la somma degli angoli esterni ed interni dei poligoni convessi, le proprieta dei poligoni, con materiali e metodologie che facilitano l'acquisizione dei suddetti concetti. I contenuti del libro e le metodologie con cui sono presentati, sicuramente avvicineranno il lettore al mondo della matematica.

Codice dell'istruzione secondaria classica e tecnica e della primaria e normale raccolta delle leggi, regolamenti, istruzioni ed altri provvedimenti governativi emanati in base alla legge 13 novembre 1859 con note spiegative e raffronti colle leggi preesistenti

Dal pensare delle scuole: riforme

Milano coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola, [1860]

Frazioni su misura

Codice dell'istruzione secondaria classica e tecnica...

>"Doremat - La musica della matematica - Insegnare e imparare la Matematica con la Musica" vede nell'innovazione della didattica una risorsa per motivare i ragazzi all'apprendimento della matematica. Dal 2007 è stata avviata una sperimentazione che ad oggi ha coinvolto quasi 2000 allievi tra scuole secondarie di primo e secondo grado in tutta Italia. Tale metodologia didattica ha come scopo l'insegnamento della matematica attraverso la musica e ha visto il proprio sviluppo attraverso un'attività di ricerca che ha permesso di ripercorere e mettere in evidenza le analogie che intercorrono tra matematica e musica, compiendo un sistematico lavoro di declinazione in chiave musicale delle conoscenze e delle competenze matematiche del curriculum della secondaria di primo grado fino alla terza classe della secondaria di secondo grado. Ciò è stato reso possibile dalla stessa natura delle due discipline che usano linguaggi universali e hanno una comune matrice culturale. Da queste riflessioni, dallo studio delle analogie e dal successo riscontrato nell'esperienza, è nato il metodo didattico che vede la sua naturale applicazione in ambito laboratoriale. Dal lavoro di ricerca e sperimentazione è nato anche un testo per l'insegnamento della matematica attraverso la musica che funge da libro didattico per gli insegnanti dove sono descritti alcuni argomenti matematici dedicati a aritmetica, algebra e geometria, declinati in chiave musicale e proposti attraverso laboratori matematico-musicali. Questi rappresentano il fulcro originale e innovativo del testo e coniugano in maniera operativa le due discipline attraverso laboratori, analogie, esemplificazioni ed esercizi.

La guida del maestro elementare italiano giornale didattico esplicativo delle materie d'insegnamento prescritte dai programmi governativi per le 4 classi elementari

Pirolle di didattica della matematica Parte seconda

Oltre l'alfabeto

Doremat, la Musica della Matematica - Il Testo

L'educatore italiano giornale dell'Istituto di mutuo soccorso fra gli istruttori ed educatori d'Italia

>"Doremat - La musica della matematica - Insegnare e imparare la Matematica con la Musica" vede nell'innovazione della didattica una risorsa per motivare i ragazzi all'apprendimento della matematica. Dal 2007 è stata avviata una sperimentazione che ad oggi ha coinvolto quasi 2000 allievi tra scuole secondarie di primo e secondo grado in tutta Italia. Tale metodologia didattica ha come scopo l'insegnamento della matematica attraverso la musica e ha visto il proprio sviluppo attraverso un'attività di ricerca che ha permesso di ripercorere e mettere in evidenza le analogie che intercorrono tra matematica e musica, compiendo un sistematico lavoro di declinazione in chiave musicale delle conoscenze e delle competenze matematiche del curriculum della secondaria di primo grado fino alla terza classe della secondaria di secondo grado. Ciò è stato reso possibile dalla stessa natura delle due discipline che usano linguaggi universali e hanno una comune matrice culturale. Da queste riflessioni, dallo studio delle analogie e dal successo riscontrato nell'esperienza, è nato il metodo didattico che vede la sua naturale applicazione in ambito laboratoriale. Dal lavoro di ricerca e sperimentazione è nato anche un testo per l'insegnamento della matematica attraverso la musica che funge da libro didattico per gli insegnanti dove sono descritti alcuni argomenti matematici dedicati a aritmetica, algebra e geometria, declinati in chiave musicale e proposti attraverso laboratori matematico-musicali. Questi rappresentano il fulcro originale e innovativo del testo e coniugano in maniera operativa le due discipline attraverso laboratori, analogie, esemplificazioni ed esercizi.

Ricerche, esperienze buone pratiche

Raccolta delle istruzioni, circolari ed altre disposizioni generali emanate dalle autorità amministrative e giudiziarie

Atti del Consiglio comunale di Firenze discussione del regolamento pel governo delle scuole elementari

Doremat, la Musica della Matematica - Il Progetto

Cronaca politica, legislativa ed amministrativa dagli ultimi tempi della dominazione austriaca nell'Italia in avanti

Perbacco, il solito libro di matematica da recensire e al quale scrivere una prefazione; comincia addirittura con la spiegazione del simbolismo dei grafici insiemistici, la solita roba; sfoglio a caso e trovo i numeri naturali, le frazioni, che altro? Equazioni, sistemi lineari, geometria, rette parallele, combinazioni, le solite cose, sono tutti uguali, sembrano scritti con la fotocopiatrice; sfoglio ancora a caso: grafico di funzioni, metronomo, brani musicali, ... Come come? Aspetta un po'. Sì, non mi sono sbagliato. Guardo l'indice e trovo: le scale musicali, le note, polifonia, ... È vero, è proprio così: le frazioni in musica, raggruppamenti ritmici, teoria musicale e tanti tanti laboratori di musica. Non ci posso credere, aspetta che leggo tutto per bene, perché questo merita, eccome. E così scopro un libro di matematica che è un libro di musica e un libro di musica che è un libro di matematica, finalmente, uno vero! Dove non si dicono chiacchiere, le solite chiacchiere, ma dove queste due sublimi creazioni umane si confondono e si confortano, dove non ci si vergogna di dare del somaro a chi, rinunciando alla matematica, dice di amare la musica, o viceversa. Ah, potesse vedere questo libro Iannis Xenakis, come ne sarebbe felice; l'ho sempre adorato, la sua matematica compositiva leggera e semplice, legata a strutture algebriche elementari, l'ha portato a sublimi vette nelle quali non sai più se stà scrivendo musica, matematica o architettura, tanto che il paragone con Franz Liszt non solo è meritato, ma ovvio. Ah, potesse vedere questo libro l'amico Delfino Insolera, colto sublime protettore delle commistioni a tutto campo fra arti e scienze, purtroppo mai capito e considerato solo un teorico. Com'è avvincente veder suggerire concreti laboratori musicali dove la matematica appresa a scuola assume un senso per lo studente, non vacue regole che vanno assunte, spesso senza alcuna giustificazione, ma strumenti per l'organizzazione di toni, di scale, di suoni, ciò che piú avvince il giovane che ama la musica. Un colpo didattico significativo e potente, che potrebbe essere una chiave di volta per l'educazione nelle due discipline, per le didattiche delle due materie: - la matematica, l'unica materia insegnata in tutto il mondo, in tutti i Paesi, piú o meno uguale; - e la musica, stupidamente sottovalutata nei curricula educativi in certe nazioni, e invece veicolo potentissimo di cultura, competenza, sapere, intelligenza. Dicono tutti che anche la musica, come la matematica, sia linguaggio universale e che tale linguaggio è comune, trasversale nelle varie culture; non è proprio così: una salsa colombiana è assai diversa da una paparuda romana o da un kiezmer ebraico, non solo nel risultato sonoro, ma nel significato stesso che vuole esprimere e nelle modalità di espressione; eppure, se l'insegnamento-apprendimento della musica fosse questo, visto così come si mostra in questo libro, razionale, tecnico, strumentale, intelligente, profondo, allora sì: quel che questo libro propone di didattica musicale è o potrebbe essere lo stesso dovunque. Si tratta di un connubio imbattibile, da difendere e diffondere il piú possibile; nei limiti delle mie possibilit à, conto di aver seguito almeno una dozzina di tesi di laurea e anche una di dottorato su questo tema delicato e invadente, a mio avviso totalizzante; ci sono momenti nei quali non sai piú se quel che stai dicendo si debba ascrivere a un dominio culturale o all'altro, tanto sono simili e complementari. Poi, io sono piú o meno esperto in un campo e non nell'altro, nel quale solo sono un appassionato dilettante; ma riconosco in questa immensa potenzialità didattica comune una sorta di grande bacino, un contenitore che ci permette ampi spazi di comunicazione e di giustificazione. Per questo lo trovo avvincente, per questo lo difendo, per questo apprezzo ogni sforzo in tale direzione, per questo apprezzo questo gruppo di lavoro e questo libro. Libro che, in certo qual senso, ho visto nascere, tanti anni fa, quando Doremat mi chiese di dare una mano, idee, suggerimenti, indicare possibili direzioni; cose che ho fatto, con modestia e con tanto amore, suggerendo collaborazioni e temi, sviluppi possibili e idee. Per questo apprezzo questa strada, chi la percorre, chi le dedica tempo e sapienza. Lo so che è una citazione banale, ma come non ricordare Jean Philippe Rameau (1722) nel suo Trattato dell'armonia ridotto ai suoi principi fondamentali? (Apprezzi il lettore critico il fatto che evito di citare Pitagora, che sarebbe ancora piú scontato e comodo). «La musica è una scienza che deve avere regole certe: queste devono essere estratte da un principio evidente, che non può essere conosciuto senza l'aiuto della matematica. Devo ammettere che, nonostante tutta l'esperienza che ho potuto acquisire con una lunga pratica musicale, è solo con l'aiuto della matematica che le mie idee si sono sistemate, e che la luce ne ha dissipato le oscurità». Auguro a Doremat e a questo libro tutto il successo che meritano e auspico il riconoscimento degli insegnanti di matematica e di musica. Dall'Introduzione di Bruno D'Amore.

Guida municipale, ovvero Trattato teorico pratico di legislazione, giurisprudenza e diritto per le amministarzioni comunali del regno ... Giuseppe Penna

L'istruzione popolare dall'Unità d'Italia all'età giolittiana : il caso di Brescia

Statuto ed istruzioni per le scuole primarie del comune di Padova

Appendici al codice dell'istruzione secondaria classica e tecnica e della primaria e normale

Sul riordinamento della istruzione primaria e secondaria osservazioni e proposte del professore Antonio Gissey

292.2.139

2

Il maestro degli adulti periodico ad uso delle scuole serali, domenicali e reggimentali del Regno d'Italia

Insegnamento e apprendimento delle frazioni in aula. Ricerche, prospettive ed esperienze

Raccolta degli atti del governo di Sua Maestà il Re di Sardegna

Il tirocinio universitario. Il modello di Scienze della formazione primaria nell'Università di Genova

Sono ben note le potenzialità che il gioco offre per lo sviluppo, a vari livelli, delle competenze matematiche. Giocare a carte, in particolare, costituisce da generazioni un' attività utilissima per favorire negli alunni apprendimenti matematici, memoria, strategie e regole sociali. Una vera palestra in cui si impara divertendosi. Nel volume sono raccolte numerose proposte di giochi sia con le carte tradizionali che ideati dagli autori, graduati in quattro livelli in base ai processi cognitivi coinvolti o da sostenere:
• livello 1: giochi di supporto alla discriminazione delle carte e delle quantità;
• livello 2: giochi di supporto alla numerazione;
• livello 3: giochi di supporto al calcolo;
• livello 4: giochi di strategia e avvio al problem solving.
I singoli giochi sono integrati da numerose varianti di tipo inclusivo (per coinvolgere efficacemente gli alunni in difficoltà), collaborativo (in cui il successo è perseguito congiuntamente da tutto il gruppo) o destinate ad accentuare le caratteristiche cognitive e strategiche.
A seconda del livello di complessità del gioco scelto e quindi dei processi cognitivi coinvolti, le attività si rivolgono ai bambini della scuola dell' infanzia e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; possono essere tuttavia svolte anche da un pubblico piú adulto come ripasso matematico e, perché no, «ginnastica mentale» in un contesto ludico.
Completa il libro un mazzo di 84 carte «vertine», in cui la quantità dei semi arriva al 20 e comprende anche lo zero. Molti dei giochi proposti sono progettati, o adattati, per l' uso di queste carte particolari che consentono una gamma di esercitazioni matematiche molto piú ampia rispetto alle carte tradizionali.
PER SAPERNE DI PIU': Giocando a carte si impara... anche la matematica

Insegnare e imparare la Matematica con la Musica

Area e perimetro. Aspetti concettuali e didattici

Unica 5

Scuola in transizione. Raccolta delle principali norme che regolano il sistema scolastico italiano

Manuale dizionario di amministrazione municipale, provinciale e delle opere pie guida teorico-pratica dei sindaci ... seguita da un formulario d'atti ... compilazione di Carlo Borda

Un'originale ed efficace strategia per l'insegnamento-apprendimento delle conoscenze e delle abilità legate alle frazioni. Dopo un breve inquadramento teorico, il volume presenta un percorso didattico articolato in 4 sezioni operative, ciascuna preceduta da una guida pratica all'utilizzo dei materiali proposti e incentrata su un diverso artefatto: - la tovaglietta, - la striscia di carta quadrettata, - la retta dei numeri, - il filo delle frazioni. Le numerose attività e schede e i 20 cartoncini con le frazioni allegati fanno di questo libro un prezioso strumento pronto all'uso per gli insegnanti di matematica delle ultime tre classi della scuola primaria.

L'analogia, aspetti concettuali e didattici. Un'esperienza in ambito geometrico

Il bambino, la matematica, la realtà

Raccolta degli atti del Governo di Sua Maestà il re di Sardegna

Matematica con le carte da gioco

L'istruzione pubblica e privata nel Comune di Fiesole (1860-1911)